

Comune	San Martino in Strada
Servizio	Tutti i Servizi
Responsabile	Tutti i Responsabili di Servizio
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	<b>PIANO DELLA FORMAZIONE: le competenze trasversali</b> La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione. L'Art. 55 "Destinatari e processi della formazione" del CCNL Funzioni locali 2019-2021, sottoscritto il 16.11.2022, stabilisce che "Le attività formative sono programmate nei piani della formazione del personale. I suddetti piani individuano le risorse finanziarie da destinare alla formazione, ivi comprese quelle attivabili attraverso canali di finanziamento esterni, comunitari, nazionali o regionali". Questo riprende quanto introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che definisce che le amministrazioni pubbliche hanno oggi la possibilità di riqualificare i processi di programmazione dell'attività formativa nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Questo percorso viene ulteriormente rafforzato dalla Direttiva del 16 gennaio 2025 del Ministro della Funzione Pubblica avente ad oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti", documento che si inserisce nel solco dei precedenti atti di indirizzo sul rafforzamento delle competenze (23 marzo 2023) e sulla misurazione e valutazione della performance (28 novembre 2023). "Con questo nuovo atto di indirizzo vengono ribaditi i principi cardine della formazione, che costituisce una leva strategica per la crescita delle nostre persone e per le amministrazioni pubbliche". Nello specifico in questa direttiva, sono indicati gli obiettivi, gli ambiti di formazione trasversali e gli strumenti a supporto della formazione del personale pubblico, a partire dall'offerta formativa messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica mediante la piattaforma Syllabus, dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e dal Formez PA. Iniziative che supportano le nostre persone in un processo di aggiornamento continuo, necessario per affrontare le complesse sfide dell'innovazione e per guidare il Paese verso la crescita e lo sviluppo". In questo contesto l'Ente si pone l'obiettivo di approvare e applicare un innovativo Piano della Formazione per favorire la crescita dei suoi dipendenti in linea con il processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione che, accanto alla formazione obbligatoria e alla formazione specifica introduca lo sviluppo delle competenze come meglio esplicitate nella suddetta Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica.

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	annuale
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Tutte le risorse umane coinvolte
Risorse finanziarie previste	Risorse a carico dell'Ente.

Indicatori	efficacia(3)	Individuazione delle priorità strategiche della formazione obbligatoria (attività di informazione e di comunicazione delle amministrazioni, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, prevenzione della corruzione, etica, trasparenza e integrità, contratti pubblici, pianificazione strategica, privacy e competenze digitali)
	efficienza(3)	Specifica formazione del personale per trasferire conoscenze legate all'operatività del ruolo e per favorirne la crescita culturale

Situazione di partenza	Situazione al 01/01/2025
Risultato atteso	40 ore di formazione.
Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: vengono aggiornate le
	Risultato raggiunto al 100% se: entro il 31/12/2025 verranno effettuate, previa rendicontazione, 40 ore di formazione da ciascun dipendente.
	Risultato considerato non raggiunto se: entro il 31/12/2025 non verranno effettuate, previa rendicontazione, 40 ore di formazione da ciascun dipendente.

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	x				
	1	2	3	4	5

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere

*una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere* " (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m. ). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "*Gli obiettivi sono:*

*a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;*

*b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;*

*c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;*

*d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;*

*e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;*

*f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;*

*g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."*

(2) La metodologia prevede: "*Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità*"

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.